

## **AL VIA OGGI A ROMA IL SUMMIT MONDIALE DELL'AVICOLTURA**

Roma, 30 aprile - Si apre oggi e andrà avanti fino a domani l'International Poultry Council, il vertice annuale che riunisce i maggiori rappresentanti del settore avicolo mondiale.

Tra le nazioni partecipanti, spiccano gli USA - primo produttore mondiale di carni avicole con 19.000.000 tonnellate – la Cina, che con 17.000.000 di tonnellate è al secondo posto, oltre a Brasile, Germania, Spagna, Gran Bretagna, Italia e molti altri.

L'UE - terzo produttore mondiale con 11.500.000 tonnellate – sarà rappresentata dall'AVEC (Associazione europea dei produttori di carni avicole) – oltre che dal Presidente Aldo Muraro dell'UNA (Unione Nazionale dell'Avicoltura) che dello scorso ottobre è anche Presidente dell'Avec.

*“Siamo particolarmente lieti di ospitare un meeting del calibro dell'International Poultry Council – dichiara Aldo Muraro, Presidente di AVEC e UNA - , ciò testimonia ancora una volta il prestigio e l'ottima fama di cui gode l'avicoltura italiana nel contesto europeo e mondiale”*

Fra i temi al centro del meeting c'è il dato che riguarda l'aumento generalizzato del consumo di prodotti avicoli, una tendenza che è destinata proseguire nel futuro. Le stime più prudenti, infatti, indicano che il consumo di carni avicole crescerà su scala mondiale del 97% entro il 2050 e ciò per tanti motivi: l'invidiabile rapporto qualità prezzo, l'ottimo profilo nutrizionale, l'eccellenza produttiva in termini di sicurezza, qualità, rispetto dell'ambiente e basso impatto energetico. Contribuisce inoltre alla diffusione planetaria delle carni di pollame anche il fatto che il loro consumo non viola alcun precetto religioso.

Nato nel 2005 a Colonia in Germania, l'IPC è diventato in questi anni l'evento di riferimento per l'avicoltura mondiale.